



Il Presidente della Repubblica

15253

14 MAR 1959

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;

Vista la domanda in data 14 marzo 1957, con la quale il Sindaco di Vicenza, in base

a delibera consiliare del 27 marzo 1956, approvata dalla C.P.A. l'11 giugno 1956, ha chiesto l'approvazione del piano regolatore generale del territorio Comunale;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che a seguito della pubblicazione degli atti sono state presentate le seguenti osservazioni: Bettini Maria (1), Ciceroni Ernesto e Scrafini Mario (2), Cunial Giulio (3), Boaria Lino (4), Bertagnoni Liannettore (5), Covolo Egidio (6), Anti Luigi (7), Sanson Francesco (8), Istituto Beata Vergine Maria (9), Monastero della Visitazione (10), Dal Piazz Oreste (11), Margaria Antonietta (12), Capriati Michele (13), Rossi Carlo di Schio (14), Vitali Virginia e Pelà Antonia (15), Rezzara Giovanna (16), Lain Pietro (17), Bonin-Lonigare Lodovico (18), Furlan Albino (19), Novarina Pietro (20), Destrotti Giuseppe (21), Chiericati Giovanni ed altri (22) Immobiliare Vicentina (23), Rossi Rosina (24), Ospedale Civile (25), Trentin Riccardo (26), Bon Mario (27), Peruzzi Luigi (28), Mancini Danilo (29), Casonato Ottorino (30), Frangipane Calogera e Boschetti Mario (31), Nisotti Carlo e Aldo (32), Rodighiero Arduino e Cristiano (33), Omotto Silvia e Giovanna (34), Mezzalana Ubaldo (35), Morandini Maria ed altri (36), I.L.E.S.A. S.l.A (37), I.A.C.P. Ing. Bettello (38), S.A.D.E. (39), Beltrame Bruno ed altri (40), Carlo Rossi di Schio (41), Maghin Mansueto (42), Castori-Boscato Anna (43), Valeri Clementina (44), Dal Conte Anita ed altri (45).

Scavazza Tiziano (46), Perin Osvaldo e Luisa (47), Ferrovie e Tramvie Vicentine (48), Chiesa Italo e Mantovan Virginia (49), Fornaci Venete Riunite (50), Saggiolato Edoardo-Dino (51), Brunelli Pietro e Renato (52), Lazzola Marcello (53), Brusatosco Francesco (54), Meschinelli Domenico e Cesare (55), Meschinelli Domenico e Cesare (56), Mazzonetto Eleobrando e Macola Angelo (57), Missaglia Antonio (58), Resto Iela (59), Dal Zotto Pietro (60), Cicchiollo Alfco (61), Calegari Ada (62), Martello Vittoria (63), Trevisan Angelina (64), Chiericati Augusto (65), Giacomelli Giorgio (66), Zanconato Mariano (67), Scribani Giannina (68), Civani Ovidio (69), Galvan Milo (70), Perdon Matilde (71), Rumor Pier Luigi (72), Nicoletti Italia (73), Clementi Domenico e Maria Antonietta (74), D'Arzardi Adriano e Camerlo Antonio (75), Pavan Angelo (76), Dalla Rosa Liliana ed altri (77), Tcelescan Marcello e Dupour Renato (78), Barbieri Virginia (79), Valmarana Luigi (80), Ziggioetto Elvira (81), Bertacco Marcella (82), Muraro Girolamo (83), Berto Maria (84), Bortoli Ugo Balta (85), Ziggioetto Silvio (86), Cibele Adriano ed altri (87), Spiller Teresa ed altri (88), Bonato Bonaventura (89), De Bernardini Umberto e Cesare (90), Favero Guido (91), Bressan Roberto (92), Beordo Elvira ed altri (93), Fedel Domenico ed altri (94), Cloffi Paolo e Romussi Pietro (95), Piccoli Luciano (96), Istituto Missioni Estere (97), Monastero della Visitazione (98), Rossi Carlo di Schio (99), Allegro Romano e Marini Graziella (100), Leopardi Fernanda (101), Pavan Clorinda (102), Cavalloni Gianni ed altri (103), Rigato Teresa (104), Camerini Gonzaga Angela (105), Gonzaga di Vescovalto don Carlos (106), Rossi Gaetano (107), Monastero Carmelitane Scalze (108), Valmarana Tommaso (109), Ceschi Leo a S. Croce (110), Valmarana Giustino (111), Artiguo Don Bartolo (112), Caoduro Bortolo ed altri (113), Beggato Silvio ed altri (114), Beggato Silvio ed altri (115), Maculan Elisabetta e Andrea (116), Fantin Elia (117), Feriani Giusto (118), Girotto Regina (119), Munaretto Pietro (120), Rizzo Alberto ed altri (121), Altan Mario (122), Mielto Mario (123), Caoduro Elide (124), Stella Giovanni (125), Cavendon Severino (126), Bellframe Carlo (127), Cuccarolo Marcello (128),

Casarotto Maria (129), Cavodon Vittorio (130), Cazzola Umberto (131), Casarotto Armida (132), Tonello Alessandro (133), Perli Le Gaetano (134), Marotti Mario (135), Anni Luigi (136), Caoduro Caterina (137), Zocca Giuseppe (138), Zuin Alberto (139), Sartori Giovanni (140), Concato Giovanna (141), Giropo Vittorio e Caldara Marcella (142), Galvan Danilo (143), Ambrosini Bortolo e figli (144), Zarantonello Luigi (145), Roana Non Giuseppe (146), Zarantonello Maria (147), Pontarin Beniamino (148), Bazzan Lino e fratelli (149), Caoduro Bortolo ed altri (150), Bruttomesso Angelo (151), Bstaga Luigi (152), Associazione Amici dei Monumenti (153), Collegio dei Geometri (154), Bertini Umberto e Nicariotto Carlo (155), Meneguzzi Giuseppina in Ciro (156), Cooperativa Casa Nostra (157).

Ritenuto che, fuori termine, sono state presentate le seguenti osservazioni: Società S. A. C. M. A. (158), Stimamiglio Germano (159), Recchia Giuseppe e Falltracco Maria (160), Piccoli Ferruccio (161), Zin Giovanni e Giuseppe (162), Soave Ruggero e Luigia (163), Turetta Luigi (164), Galvan Andrea (165), Istituto "Levis Plona" (166), Chioldi Valentino (167), Musso Riccardo (168), Simoni Giuseppe (169), Mons. Carlo Zinato (170), Chioldi Cino e Frigo Alice (171), Zocca Cino (172), Spessa Adele (173), Rumor Giacomo (174), Faggionato Giovanni (175), Ceccato Maria (176), Nicariotto Carlo (177), Gaspari Attilio (178), Guido Aldo (179).

Ritenuto che il Comune ha controdedotto alle osservazioni presentate con delibera in data 15 febbraio 1957.

Ritenuto che il progetto di piano prevede essenzialmente:

- 1) - la zonizzazione del territorio comunale con la determinazione di zone residenziali, rurali, vincolate e speciali, studiate in funzione dell'accrescimento previsto, in base a dati statistici, in circa 40 mila abitanti in trenta anni;
- 2) - il miglioramento della viabilità esterna, mediante la creazione di un sistema di traacciati

stradali privi di incroci, passaggi a livello, ed altre interferenze, inserito nella rete viaria regionale, con particolare riferimento all'autostrada Brescia-Padova;

3) — la creazione di un sistema di stadi di attecimento per rendere più agevoli le comunicazioni tra i vari quartieri;

4) — l'ampliamento della zona industriale a sud della S.S. n. 4 e della linea ferroviaria per Verona;

5) — il potenziamento dei servizi pubblici esistenti, nonché la creazione di nuovi impianti, in previsione dello sviluppo cittadino;

6) — l'aumento delle aree destinate a verde pubblico e privato;

Considerato che i criteri informativi del progetto appaiono ammissibili e ben determinati;

Considerato, per quanto riguarda la zonizzazione residenziale, che le relative previsioni risultano accuratamente studiate, allo scopo di impedire una espansione edilizia a macchia d'olio e che, di massima, anche le varie destinazioni edilizie appaiono ammissibili;

Che, peraltro, per quanto concerne il tipo edilizio previsto per l'area sita nell'isolato della chiesa dei S.S. Felice e Fortunato, si ritiene indispensabile la riduzione delle altezze massime degli edifici da m. 16 a m. 12;

Che, inoltre, per ciò che riguarda l'area ad ovest della detta chiesa, dovrà essere stralciata la previsione attuale a costruzione intensiva, per destinare l'area stessa a verde pubblico;

Considerato che la destinazione a zona rurale di molte aree, e specie di quelle che si incuneano nell'aggregato urbano, appare ammissibile ed atta ad evitare l'espansione edilizia a macchia d'olio, per cui nessuna delle previste destinazioni rurali potrà essere abolita;

Che, peraltro, nelle zone rurali già fornite di servizi e sottoservizi, e limitatamente a zone marginali dei nuclei rurali e soltanto lungo le strade secondarie, potrà essere consentita le edificazione secondo le norme previste per le caseorti;

Considerato che le soluzioni relative al traffico appaiono ammissibili, sia per quanto riguarda la grande e media viabilità, sia per ciò che si riferisce alla viabilità minore;

Che, in particolare, sono da approvare la formazione di una parallela a nord del Corso Palladio e la creazione di alcune zone di parcheggio;

Che, invece, non si ritiene opportuna la previsione del passaggio pedonale da ricavarsi tra la Pescheria Vecchia e la Piazza delle Erbe e che, pertanto, essa deve essere esclusa dal piano;

Considerato che le norme urbanistico-edilizie appaiono redatte con chiarezza e idonee ad introdurre una valida disciplina urbanistica;

Che, tuttavia, è necessario aggiungere il simbolo di demolizione per nuove destinazioni, usato nelle tavole, ma non risultante tra quelli disegnati nell'elaborato relativo alle norme;

Che, inoltre, si ritiene ammissibile che, per le zone classificate intensive, il Comune possa concedere il compenso dei volumi, se studiato nell'ambito di un piano di lottizzazione che lo giustifichi e, comunque, con il rispetto delle norme di cui all'art. 3 della legge 21 dicembre 1955, n. 1357.

Considerato, per quanto riguarda le osservazioni, che, pur non sussistendo l'obbligo giuridico dell'Amministrazione di pronunciarsi su di esse in quanto, diversamente dalle opposizioni sono da equiparare a semplice denuncia, si ravvisa tuttavia opportuno, dal punto di vista dell'interesse generale, prenderle in esame come apporto di collaborazione dei cittadini alla elaborazione del piano;

Considerato che le osservazioni Rodighiero Arduino e Cristiano (33), Ometto

Silvia e Giovanna (34), Valeri Clementina (44), Fornaci Venete Riunite (50), Cazzola Marcello (53), Meschinelli Domenico e Cesare (56), Dal Zotto Pietro (60), Dartardi Adriano e Camerlo Antonio (75), Pavan Angelo (76), Dalla Rosa Uliana ed altri (77), Todescan Marcello e Dufour Renato (78), Monastero della Visitazione (98), relative ai nuovi tronchi stradali principali, devono essere respinte sia perché motivate esclusivamente da interessi privati, e sia perché contrastanti con le soluzioni proposte, le quali sono intese a risolvere adeguatamente gli urgenti problemi della circolazione;

Considerato che le osservazioni Bertagnoni Giannettore (5) Chiericati Giovanni ed altri (22), Nisotti Carlo e Aldo (32), Morandini Maria ed altri (36), Carlo Rossi di Schio (41), Saggiorato Edoardo-Timo (51), BrusatoSCO Francesco (54), Missaglia Antonio (58), Caschiello Alfeo (61), Calegari Ada (62), Martello Vittorio (63), Trevisan Angelina (64), Chiericati Augusto (65), Ciacomelli Giorgio (66), Zanconato Mariano (67), Scribani Giannina (68), Civani Ovidio (69), Calvan Milo (70), Perdon Matilde (71), Rumor Pier Luigi (72), Nicoletti Italia (73), Clementi Domenico e Maria Antonietta (74), Muraro Girolamo (83), Berto Maria (84), Bortoli Cio Balta (85), Ziggioffo Silvio (86), Cibele Adriano ed altri (87), Fedel Domenico ed altri (94), relative alle modifiche previste per i tracciati stradali esistenti sono da respingere per gli stessi motivi indicati nel precedente considerando;

Che, per le stesse ragioni deve essere respinta l'osservazione Collegio dei Geometri (154), la quale muove vari rilievi alle soluzioni del Piano Regolatore;

Considerato che le osservazioni Barbieri Virginia (79), Valmatana Luigi (80), Ziggioffo Elvira (81), Bertacco Marcella (82), Colotti Paolo e Romussi Pietro (95), relative ai nuovi posteggi previsti nel vecchio nucleo non possono essere accolte, perché intese a tutelare solo interessi privati in contrasto con le soluzioni proposte, le quali tendono, tra l'altro

a decongestionare i luoghi monumentali restituendo loro le funzioni e la dignità attualmente compromesse dall'affollarsi degli autoveicoli in sosta;

Considerato che le osservazioni Covolo Egidio (6), Sanson Francesco (8) Istituto Beata Vergine Maria (9), Dal Poz Oreste (11), Caponisti Michele (13), Rossi Carlo di Schio (14), Rezzata Giovanna (16), Bonin-Longare Lodovico (18), Novarina Pietro (20), Mestrotti Giuseppe (21), Rossi Rosina (24), concernenti richieste di modifiche alla zonizzazione, devono essere respinte poiché non tengono alcun conto delle finalità delle soluzioni adottate ed hanno invece presenti solo gli interessi individuali dei singoli ricorrenti;

Considerato che le osservazioni Bertini Maria (1), Ciceroni Ernesto e Serafini Mario (2), Cunial Giulio (3), Vitali Virginia e Pelà Antonia (15), Lain Pietro (17), Cavalloni Gianni ed altri (103), Rigato Teresa (104), Maculan Elisabetta ed Andrea (116), Meneguzzi Giuseppina in Ciro (156), concernenti zone di rispetto assoluto e relativo e destinazioni a verde sono da respingere, poiché tendono ad aumentare l'indice di fabbricabilità previsto per le pendici del Monte Berico a sud della città, mentre è indispensabile proteggere l'attuale aspetto paesistico di quei luoghi;

Considerato che l'osservazione Ferrovie e Tramvie Vicentine (48), la quale si riferisce alle attrezzature collettive e tende ad impedirne la realizzazione o il miglioramento deve essere respinta in quanto le relative previsioni di piano appaiono ammissibili e dirette a soddisfare interessi preminenti rispetto a quelli privati;

Considerato che le osservazioni Artuso Non Bortolo (112), Caoduro Bortolo ed altri (113), Fantin Elia (117), Feriani Giusto (118), Cirotto Regina (119), Munaretto Pietro (120), Rizzo Alberto ed altri (121), Caoduro Elide (124), Stella Giovanni (125), Cavedon Severino (126), Belliame Carlo (127), Sazzola Umberto (131), Casarotto Armida (132), Tonello Alessandro (133), Pertile Gaetano (134),

Marotti Mario (135), Anti Luigi (136), Caoduro Caterina (137), Zocca Giuseppe (138), Sartori Giovanni (140), Concato Giovanna (141), Cioppo Vittorio e Caldana Marcella (142), Galvan Danilo (143), Ambrosini Bartolomeo e figli (144), Zantanello Luigi (145), Roana Don Giuseppe (146), Zantanello Maria (147), Pontarin Beniamino (148), Bazzan Lino e Fratelli (149), Caoduro Bartolo ed altri (150), Buttomesso Angelo (151), riguardanti modifiche alle zone rurali, devono essere respinte poiché le richieste si basano esclusivamente su interessi privati, in contrasto con i criteri informativi del Piano regolatore generale, pienamente ammissibili, in quanto le zone agricole incunee nella compagine urbana, costituiscono la sola garanzia contro l'informe sviluppo a macchia di olio che fino ad ora si è verificato in Vicenza.

Considerato che le osservazioni Beggiano Silvio ed altri (114), Beggiano Silvio ed altri (115), Caltan Mario (122), Mietto Mario (123), Cuccarolo Marcello (128), Casarotto Maria (129), Cavodon Vittorio (130), devono essere respinte, perché si fondano su interessi privati in contrasto con i criteri informativi del piano e perché chiedono la destinazione a zona residenziale di aree del tutto inadatte allo scopo.

Considerato che le osservazioni Margaria Antonietta (12), Perin Osvaldo e Luigia (47), Chiesa Italo e Mantovan Virginia (49), debbono essere respinte, perché i tronchi stradali di cui si chiede l'abolizione, pur facendo parte della viabilità secondaria, sono di importanza notevole e quindi di interesse generale.

Considerato che le osservazioni Società S.A.C.M.A. (158), Stima miglio Germano (159), Recchia Giuseppe e Faltracco Maria (160), Piccoli Ferruccio (161), Zin Giovanni e Giuseppe (162), Soave Ruggero e Luigia (163), Turetta Luigi (164), Galvan Andrea (165), Istituto "Levis Piona" (166), Chioldi Valentino (167), Musso Riccardo (168), Simoni Giuseppe (169), Mons. Carlo Zinato (170).

Chiodi Gino e Frigo Alice (171), Zocca Gino (172), Spessa Adele (173), Rumor Giacomo (174), Faggionato Giovanni (175), Ceccato Maria (176), Vicariotto Carlo (177), Caspari Attilio (178), Cuido Aldo (179), sono da respingere perché presentate fuori dei termini di legge o irritualmente e, comunque non apportano alcun miglioramento alle previsioni di piano;

Considerato che le seguenti osservazioni non possono essere accolte in questa sede, in quanto si riferiscono a soluzioni di dettaglio che saranno studiate o precisate meglio in sede di piani particolareggiati, per cui sono da rinviare al momento dello studio di detti piani: Immobiliare Vicentina (23), Trentin Riccardo (26), Bon Mario (27), Peruzzi Luigi (28), Mancini Danilo (29), Casonato Ottorino (30), Frangipane Calogera e Boschetti Mario (31), Mezzalira Ubaldo (35), I.L.E.S.A.S.p.A. (37), Istituto Autonomo Case Popolari Ing. Bertello (38), S.A.I.E. (39), Beltrame Bruno ed altri (40), Baghin Mansueto (42), Castori Boscato Anna (43), Dal Conte Anita ed altri (45), Scavazza Tiziano (46), Brunelli Pietro e Renato (52), Meschinelli Domenico e Cesare (55), Mazzonetto Ildebrando e Macola Angelo (57), Reato Ida (59), Piccoli Luciano (96), Istituto Missioni Estere (97), Rossi Carlo di Schio (99), Allegro Romano e Marini Graziella (100), Leopardi Fernanda (101), Pavan Clorinda (102), Braga Luigi (152), Associazione Amici dei Monumenti (153), Cooperativa Casa Nostra (157);

Considerato che le seguenti osservazioni non danno luogo a provvedere, poiché le previsioni di progetto alle quali esse si oppongono, vengono stralciate dalla approvazione del piano: Spiller Teresa ed altri (88), Bonato Bonaventura (89), De Bernardini Umberto e Cesare (90), Favero Cuido (91), Bressan Roberto (92), Beordo Elvira ed altri (93);

Che parimenti non dà luogo a provvedere l'osservazione Bellini Umberto e Vicariotto Carlo (155), perché, in realtà esprime soltanto giudizi positivi in merito al progetto

di piano regolatore;

Considerato che l'osservazione Anti Luigi (7), può essere accolta, per l'intervenuta diversa utilizzazione delle aree interessanti l'opponente, proposta dalla Soprintendenza alle Belle Arti;

Che l'osservazione Monastero della Visitazione (10), può essere accolta nel senso di mutare la destinazione da zona villini in zona residenziale semintensiva con particolari limitazioni consistenti, per gli edifici sulla Via Pallamaio e nel risvolto lungo la via Racheffa, nell'altezza massima di mt. 12,70 e per la restante parte di mt. 16;

Considerato che l'osservazione Turlan Albino (19) riferentesi ad un lotto di importanza minima in mezzo ad altri già costruiti in zona di rispetto cimiteriale, può essere accolta nel senso di consentire l'utilizzazione edilizia del lotto in questione, previo, peraltro, l'espletamento della procedura di cui alla legge 17 ottobre 1957, n. 983;

Considerato che l'osservazione Ospedale Civile (25) può essere accolta, in quanto il lieve spostamento della via che limita a sud la proprietà dell'Ospedale non inficia i criteri informativi del piano e ne rappresenta anzi un miglioramento;

Considerato che le osservazioni Camerini Cionzaga Angela (105), Cionzaga di Vescovato don Carlos (106), Ressi Gaetano (107), Monastero Carmelitane Scalze (108), Valmatana Tommaso (109), Ceschi Leo a S. Croce (110), Valmatana Giustino (111), possono essere accolte in quanto tendono a ridurre l'edilizia sulla collina del Monte Berico ed a aumentare l'estensione della zona di rispetto assoluto;

Considerato che l'osservazione Zuin Alberto (139), intesa ad ottenere una modifica della destinazione del terreno dei ricorrenti, può essere accolta perché non

contrasta con le previsioni del piano regolatore.

Visto il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici numero 2372/272
emesso nell'adunanza del 16 gennaio 1958;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per i Lavori Pubblici di concerto con quello dei
Trasporti

Decreta:

Con le prescrizioni e lo stralcio di cui in narrativa è approvato il piano regolatore generale della Città di Vicenza.

Il progetto sarà visto dal Ministro per i lavori pubblici in una planimetria in scala 1:200.000, in una planimetria in scala 1:25.000, in sei planimetrie in scala 1:5000, in una planimetria in scala 1:2000, in una planimetria in scala 1:200, in una tavola di coefficienti metrici e densità residenziale, in un quadro qualitativo e quantitativo delle zone residenziali, in una tavola contenente norme urbanistico-edilizie, ed in una relazione.

Sono respinte le seguenti osservazioni: Bettini Maria (1), Liceroni Ernesto e Serafini Mario (2), Cunial Giulio (3), Boaria Cino (4), Bertagnoni Giannettore (5), Covolo Egidio (6), Sanson Francesco (8), Istituto Beata Vergine Maria (9), Dal Piaz Oreste (11), Margaria Antonietta (12), Capnist Michele (13), Rossi Carlo (14), Vitali Virginia (15), Rezzata Giovanna (16), Lain Pietro (17), Bonin Longare Lodovico (18), Novarina Pietro (20), Nestroffi

Giuseppe (21), Chiericati Giovanni ed altri (22), Immobiliare Vicentina (23), Rossi Rosina (24), Trentin Riccardo (26), Bon Mario (27), Peruzzi Luigi (28), Mancini Danilo (29), Casonato Ottorino (30), Frangipane Calogera e Boschetti Mario (31), Nisotti Carlo ed Aldo (32), Rodighiero Arduino e Cristiano (33), Ometto Silvia e Giovanna (34), Mezzalana Ubaldo (35), Morandini Maria ed altri (36), I. L. E. S. A. S. p. A. (37), I. A. C. P. Ing. Bertello (38), S. A. D. E. (39), Beltrame Bruno ed altri (40), Carlo Rossi di Schio (41), Baghin Mansueto (42), Castori Boscato Anna (43), Valeri Clementina (44), Dal Conte Anita ed altri (45), Scavazza Tiziano (46), Perin Osvaldo e Luisa (47), Ferrovie e Tramvie Vicentine (48), Chiesa Italo e Mantovan Virginia (49), Fornaci Venete Riunite (50), Saggiorato Edoardo Dino (51), Brunelli Pietro e Renato (52), Cazzola Marcello (53), Brusarosco Francesco (54), Meschinelli Domenico e Cesare (55), Meschinelli Domenico e Cesare (56), Mazzonetto Ildebrando e Macola Angelo (57), Missaglia Antonio (58), Reato Ida (59), Dal Zotto Pietro (60), Cicchiollo Alfeo (61), Calegari Ada (62), Martello Vittoria (63), Trevisan Angelina (64), Chiericati Augusto (65), Giacomelli Giorgio (66), Zanconato Mariano (67) Scribani Giannina (68), Givani Onidio (69), Galvan Milo (70), Perdon Matilde (71), Rumor Pier Luigi (72), Nicoletti Italia (73), Clementi Domenico e Maria Antonietta (74), Dartardi Adriano e Camerlo Antonio (75), Pavan Angelo (76), Dalla Rosa Uliana ed altri (77), Todescato Marcello e Dufour Renato (78), Barbieri Virginia (79), Valmarana Luigi (80), Ziggioffo Elvira (81), Bertacco Marcella (82), Muraro Girolamo (83), Berto Maria (84), Bortoli Cio Batta (85), Ziggioffo Siniò (86), Cibebe Adriano ed altri (87).

Fedel Domenico ed altri (94), Colotti Paolo e Romussi Pietro (95), Piccoli Luciano (96), Istituto Missioni Estere (97), Monastero della Visitazione (98), Rossi Carlo di Schio (99), Allegro Romano e Marini Grazietta (100), Leopardi Fernanda (101), Pavan Clorinda (102), Cavalloni Gianni ed altri (103), Rigato Teresa (104), Artuso Don Bertolo (112), Caoduro Bertolo ed altri (113), Beggiate Silvio ed altri (114), Beggiate Silvio ed altri (115), Maculan Elisabetta e Andrea (116), Fantin Elia (117), Girotto Regina (119), Munaretto Pietro (120), Rizzo Alberto ed altri (121), Caltran Mario (122), Mietto Mario (123), Caoduro Elide (124), Stella Giovanni (125), Cavedon Severino (126), Beltrame Carlo (127), Cuccarolo Marcella (128), Casarotto Maria (129), Cavedon Vittorio (130), Cazzola Umberto (131), Casarotto Armida (132), Tonello Alessandro (133), Perfite Gaetano (134), Marotti Mario (135), Anti Luigi (136), Caoduro Caterina (137), Zocca Giuseppe (138), Sartori Giovanni (140), Concasto Giovanna (141), Groppo Vittorio e Caldana Marcella (142), Galvan Danilo (143), Ambrosini Bertolo e Figli (144), Zarantonello Luigi (145), Roana Don Giuseppe (146), Zarantonello Maria (147), Pontarin Beniamino (148), Bazzan Lino e Fratelli (149), Caoduro Bertolo ed altri (150), Pruttomesso Angelo (151), Braga Luigi (152), Associazione Amici dei Monumenti (153), Collegio dei Geometri (154), Meneguzzi Giuseppina in Ciro (156), Cooperativa Casa Nostra (157), Società S.A. C.M.A. (158), Stimamiglio Germano (159), Rechia Giuseppe e Faltracco Maria (160), Piccoli Ferruccio (161), Zin Giovanni e Giuseppe (162), Soave Ruggero e Luigia (163), Turetta Luigi (164), Galvan Andrea (165), Istituto "Levis Plona" (166), Chiodi Valentino (167), Musso Riccardo (168), Simoni Giuseppe (169), Mons. Carlo Zinato (170), Chiodi Gino e Frigo Alice (171), Zocca Gino (172), Spessa Adele (173).

**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
GABINETTO**

VICENZA - Piano regolatore Generale.

Vuovo adizione
8

Rumor Giacomo (174), Fagionato Giovanni (175), Ceccato Maria (176), Nicariotto Carlo (177),
Ciaspari Attilio (178), Guicco Aldo (179).

Sono accolte, nel senso indicato nelle premesse le seguenti osservazioni:

Anti Luigi (7), Monastero della Visitazione (10), Furlan Albino (19), Ospedale Civile (25),
Camerini Conzaga Angela (105), Conzaga di Vescovato don Carlos (106), Rossi Gaetano
(107), Monastero Carmelitane Scalze (108), Valmarana Tommaso (109), Ceschi Leo & S. Croce
(110), Valmarana Giustino (111), Zuin Alberto (139).

Non vi ha luogo a provvedere per le seguenti osservazioni: Spiller Teresa ed
altri (88), Bonato Bonaventura (89), De Bernardini Umberto e Cesare (90), Favero Guido (91),
Bressan Roberto (92), Beordo Elvira ed altri (93), Bellini Umberto e Nicariotto Carlo (155).

Il Ministro per i Lavori Pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a ROMA Addì 19 DICEMBRE 1958

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI
Addì 26 MAR. 1959
Reg. 13 Lavori Pubblici Fog. 49
[Handwritten signature]